

MAX DE ALOE

PROGETTI MUSICALI 2020

Max De Aloe – armonica cromatica e fisarmonica - (presentazione estratta)

www.maxdealoe.it – info@maxdealoe.it

Personaggio istrionico e carismatico, Max De Aloe ha saputo ritagliarsi un ruolo a sé stante all'interno della scena jazz contemporanea italiana grazie a progetti musicali sempre coinvolgenti in una commistione di arti e generi. E' considerato dalla stampa specializzata tra i più attivi armonicisti jazz in Europa e annovera nel suo curriculum prestigiose collaborazioni in sala di registrazione e/o dal vivo con musicisti del calibro di Kurt Rosenwinkel, Adam Nussbaum, Paul Wertico, Bill Carrothers, John Helliwell dei Supertramp, Eliot Zigmund, Enrico Pieranunzi, Paolo Fresu, Michel Godard, Jesper Bodilsen, Niklas Winter, Mike Melillo, Don Friedman, Garrison Fewell, Dudu Manhenga, Bruno De Filippi, Franco Cerri, Renato Sellani, Gianni Coscia, Gianni Basso, Dado Moroni e molti altri.

Ha circa cinquanta CD al suo attivo, di cui 13 come leader ma anche spettacoli in solo, realizzazioni di colonne sonore per spettacoli teatrali e documentari, oltre a collaborazioni con poeti, scrittori e registi. Tra i tanti da annoverare Lella Costa, Marco Baliani, Giovanni Veronesi, Oliviero Beha, Paolo Nori, Giuseppe Conte, ecc.

Si è esibito in festival e prestigiose rassegne in diversi Paesi tra cui, Sud Africa, Zimbabwe, Mozambico, Madagascar, Brasile, Cina, Hong Kong e in tutta Europa.

In ambito pop ha collaborato con Mauro Pagani e Massimo Ranieri.

Ha vinto negli ultimi cinque anni il Jazz It Awards indetto dalla rivista Jazzit come migliore musicista italiano del 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 nella categoria riservata agli strumenti vari (viola, violoncello, armonica, banjo, arpa, mandolino. ecc.). Ed è vincitore del premio Orpheus Awards 2015 con il CD *Borderline* per la sezione jazz.

In ambito televisivo è stato ospite nel 2014 nel live show del sabato sera di Rai Uno al fianco di Massimo Ranieri e nello stesso anno è stato l'alter ego musicale di Federico Buffa nelle dieci puntate di *Federico Buffa racconta storie mondiali* per Sky Sport e Sky Arte.

Nel giugno 2018 si è esibito con Massimo Ranieri allo Stadio San Paolo di Napoli per l'evento musicale dell'anno che ha riunito diverse star italiane per PINO E', tributo a Pino Daniele in diretta televisiva su RaiUNO.

Divide la sua attività professionale tra quella concertistica e quella didattica.

Si è laureato nel 1993 all'Università Statale di Milano con una tesi in sociologia della musica dal titolo *La musica leggera come consumo e aggregazione giovanile* e per una decina di anni ha realizzato per alcune testate giornalistiche articoli rivolti alla critica musicale e ai rapporti tra i giovani e la musica.

E' fondatore e direttore dal 1995 del Centro Espressione Musicale di Gallarate, dove insegna tecnica d'improvvisazione jazz, fisarmonica e armonica cromatica. Ha tenuto delle lezioni di tecnica di improvvisazione all'Accademia d'Arti e Mestieri dello Spettacolo del Teatro alla Scala di Milano e ha tenuto lezioni di Sociologia del turismo legate ai fenomeni musicali presso l'Università Statale Bicocca di Milano.

La prestigiosa casa editrice americana SHER MUSIC ha edito nel 2012 il suo metodo didattico *Method for Chromatic Harmonica*, con presentazione, tra i tanti, di Toots Thielemans. Riedito nel 2013 in Italia dalla Volontè e Co. Per la stessa casa editrice italiana ha realizzato nel 2015 un nuovo metodo didattico dal titolo *Suona l'armonica*.

E' stato ideatore e direttore artistico del *Gallarate Jazz Festival* per tredici edizioni ed è attualmente direttore artistico di Mutamenti, festival musicale che ha come scenario i Castelli e luoghi d'arte della provincia di Massa Carrara. Dal 2018 dirige l'etichetta discografica Barnum For Art

Contatti:

Centro Espressione Musicale, Via Pasubio 4, 21013 Gallarate (VA) Italy.

Tel/Fax +39 0331 781 888 +39 347 8281057

info@maxdealoe.it - www.maxdealoe.it

PROGETTI IN SOLO

MAX DE ALOE IN SOLO

PRESENTA

SOFFIO DA UNA VITA

L'armonica, uno strumento tutto da scoprire

Max De Aloe

armonica cromatica, armonica basso,
live electronics, loop.



Max De Aloe, da solo, con le sue armoniche ci farà scoprire il mondo quasi fatato di uno strumento musicale evocativo, sognante di cui spesso si sa poco, relegandolo quasi a un giocattolo. Racconti e suoni per un progetto musicale intimistico, a tratti sussurrato, come è nella caratteristica di questo musicista istrionico e atipico del panorama jazzistico italiano.

Partendo proprio dal jazz, Max De Aloe ci porterà poi in vari spazi della musica con periodi storici e colori differenti del quale l'armonica è stata protagonista. Una sua sintesi che è quasi una favola suonata tra jazz, musica brasiliana, tango fino ad arrivare a suggestioni di musica del medio-oriente.

▶ *Vai al video* <https://www.youtube.com/watch?v=OsBBnwGpgxQ>

.....

SANDRO PENNA

SECONDO ME

*Musica, follie, racconti e bugie
intorno a uno dei più grandi poeti
del Novecento di e con Max De Aloe*

Max De Aloe

voce narrante/armonica cromatica
e fisarmonica



▶ *Vai al video* <https://www.youtube.com/watch?v=D0VAIfat3QI>

.....

DA SOLO SUONANDO CON GLI OCCHI

*Sonorizzazione dal vivo di alcuni film
delle avanguardie storiche*



Accompagnamento musicale dal vivo di Max De Aloe armonica cromatica, armonica bassa, fisarmonica, pianoforte, live electronics.


Viene proposto in un unico spettacolo la sonorizzazione dal vivo, in solo, di tre cortometraggi muti tra i più rappresentativi delle avanguardie cinematografiche.

In programma:

Entr'acte di René Clair – 22 min – Francia 1924

L'étoile de Mer di Man Ray – 19 min – Francia 1928

Anemic Cinema di Marcel Duchamp – 7 min – Francia 1926

 *Vai ai video*

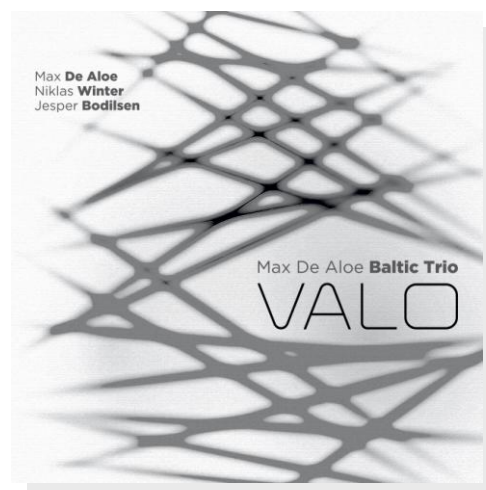
<https://www.youtube.com/watch?v=38jipyZkCIw>

<https://www.youtube.com/watch?v=sBcl5tAKn8I>

PROGETTI CON FORMAZIONI

MAX DE ALOE BALTIC TRIO presenta VALO

Max De Aloe
armonica cromatica e fisarmonica
Niklas Winter
chitarra
Jesper Bodilsen
contrabbasso



VALO, dal finlandese "luce", è il nuovo CD e progetto del Max De Aloe Baltic Trio per il quale si avvale di due fuoriclasse del jazz nord europeo: il chitarrista finlandese Niklas Winter e il contrabbassista danese Jesper Bodilsen.

Il sound del trio risente dell'influenza rarefatta del jazz nordico e amalgama con un gusto melodico autentico e intenso che, da sempre, caratterizza la musica di Max De Aloe. L'idea originale alla base di **VALO** è far incontrare nuove composizioni dei tre musicisti con rivisitazioni di brani di musica antica.

Spazio a Claudio Monteverdi, Henry Purcell, ma anche ad alcune perle musicali ritrovate nella cattedrale finlandese di Turku sulla Graduale Aboense, una partitura realizzata con i neumi appartenente al XIV-XV secolo.

Il jazz onirico e magico del nord incontra la musica colta del passato e la grande melodia italiana e si presenta con effervescenza ed eleganza sulla scena contemporanea. Un viaggio che si tinge di atmosfere surreali e sognanti, quasi lunari, dove il *fil rouge* è la luce del grande Nord che viene ridisegnata in vortici musicali a rapire l'ascoltare.

▶ VIDEO UFFICIALI

https://www.youtube.com/watch?v=Y_sJdU3iAGc

<https://www.youtube.com/watch?v=O1masuTZFx8>

<https://www.youtube.com/watch?v=JY8K912HYVI>

MAX DE ALOE QUARTET

Max De Aloe

armonica cromatica e fisarmonica

Roberto Olzer

pianoforte

Marco Mistrangelo

contrabbasso

Nicola Stranieri

batteria



Il quartetto con Roberto Olzer, Marco Mistrangelo e Nicola Stranieri è un gruppo stabile da oltre dieci anni con il quale si sono realizzati diversi cd (*Lirico incanto*, *Bradipo*, *Bjork on the moon*, *Road Movie* e *Borderline*) e centinaia di concerti.

Il quartetto ha vinto l'Orpheus Awards 2015 con il CD *Borderline* per la sezione jazz. Inoltre a Max De Aloe è stato assegnato il Jazz It Awards indetto dalla rivista Jazzit come migliore musicista italiano del 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 nella categoria riservata agli strumenti vari (viola, violoncello, armonica, banjo, arpa, mandolino. ecc.).

Con il quartetto sono attivi i seguenti progetti:

- **Just for one day / The music around David Bowie**

JUST FOR ONE DAY è il nuovo progetto del quartetto per il 2020.

È un viaggio intorno alla musica di **David Bowie** completamente rivisitata dal quartetto in un mix che spazia tra jazz e rock. L'approccio è simile a quello che il gruppo aveva affrontato per il repertorio di Bjork nel cd ed LP "Bjork on the moon", considerato dalla critica e pubblico tra i più riusciti progetti dell'armonicista lombardo e del suo quartetto.

▶ *Vai al video* <https://www.youtube.com/watch?v=dcTw9ygsHjo&t=2944s>

- **Bjork on the moon**

Un progetto visionario ed eclettico quello che vede questo affiatatissimo quartetto dell'armonicista Max De Aloe affrontare le composizioni dell'universo musicale di Björk, artista a tutto tondo in grado di sorprendere come cantante, musicista, compositrice e perfino come attrice.

Max De Aloe svela la sua visione delle composizioni musicali di Björk. Generi musicali così diversi tra loro da sembrare inconciliabili vengono ridisegnati in questo progetto che abbraccia un jazz contemporaneo che sorprenderà l'ascoltatore anche meno avvezzo sia al jazz, sia alla musica della cantante islandese. È possibile avere come ospite al progetto la violoncellista brasiliana Marlise Goidanich.

▶ *Vai al video* <https://www.youtube.com/watch?v=xQN6cRPfYxY>

- Tra il tango e il jazz

Un viaggio tra il tango tradizionale di Carlos Gardel e il Nuevo tango di Astor Piazzolla passando per brani famosi del repertorio jazz (Duke Ellington, Thelonius Monk) non disdegnando composizioni originali del gruppo.

▶ *Vai al video* <https://www.youtube.com/watch?v=UQX8HSXKqC4>

- Borderline

Musica che interroga artisti, pittori, musicisti spesso sospesi tra normalità e follia. Brani originali che trovano ispirazione nei quadri di artisti come Adolf Wölfli e Carlo Zinelli che hanno iniziato a dipingere proprio durante la loro degenza in ospedali psichiatrici. Borderline è un'occasione per esplorare anche il genio di Thelonius Monk e Charles Mingus ma anche di Syd Barrett dei Pink Floyd, Kurt Cobain dei Nirvana e Robert Schumann.

▶ *Vai al video* <https://www.youtube.com/watch?v=1GILPliepEs>

- Lirico Incanto

Nel 2008 il Max De Aloe Quartet realizza con successo di critica e di pubblico il CD e progetto LIRICO INCANTO dedicato alle arie d'opera soprattutto pucciniane.

Il gruppo nel corso degli anni ha continuato a proporre dal vivo questo fortunato progetto che si arricchisce di concerto in concerto, di prova in prova, di nuovi suggestivi brani e arrangiamenti.

Lirico Incanto abbraccia oltre a Puccini, anche composizioni di Verdi, Leoncavallo e Wagner.

E' possibile avere come ospite al progetto la violoncellista brasiliana Marlise Goidanich.

▶ *Vai al video* https://www.youtube.com/watch?v=bKeUS8WiM_M

- Vou Vivendo

Musica sospesa tra il jazz e la musica brasiliana d'autore.

Si parte dai choro tradizionali di Pixinguinha e Ernesto Nazareth fino a Antonio Carlos Jobim, Caetano Veloso, Hermeto Pascoal e molti altri.

- Road Movie

le colonne sonore dei grandi film rivisitate in chiave jazz

I grandi temi di Nino Rota, Ennio Morricone, Henry Mancini, Joe Hisaishi, Helmer Bernstein, Astor Piazzolla scritti per importanti pellicole cinematografiche rivisitate in chiave jazzistica. Un progetto suggestivo e di facile coinvolgimento, che non potrà che affascinare il pubblico.

▶ *Vai al video* <https://www.youtube.com/watch?v=OjCU0VDgzAE>

EUGENIA CANALE MAX DE ALOE DUO

Ancora ascolto una rosa il meraviglioso mondo delle donne compositrici

Eugenia canale

pianoforte

Max De Aloe

armonica cromatica



ANCORA ASCOLTO UNA ROSA è il titolo di una bellissima poesia di Sibilla Aleramo, ed è anche il nome del nuovo progetto musicale realizzato dalla talentuosissima pianista Eugenia Canale insieme a Max De Aloe, riconosciuto tra i attivi armonacisti jazz europei.

Un progetto dedicato solo a compositrici donne. Un omaggio doveroso, necessario, in un mondo musicale dove la figura della donna compositrice (e anche della strumentista) è ancora purtroppo ai margini. Non a caso il titolo nasce volutamente da una composizione di **Sibilla Aleramo**, figura artistica di rilievo per l'affermazione dei diritti delle donne.

Spazio in repertorio per **Carla Bley**, ma anche la contemporanea pianista statunitense **Peggy Stern**, per l'icona **Marian McPartland**, per il folletto islandese **Björk** e per la grande chitarrista **Emily Remler**, scomparsa prematuramente nel 1990 a neanche 33 anni. Per un progetto sulle donne non poteva mancare poi **Chiquinha Gonzaga**, colei che in Brasile a fine '800 miscelava musica dei neri con le polche e i valzer di Chopin. Una tra i più grandi compositori della storia brasiliana, oltre ad essere anche una figura di riferimento per la lotta dei diritti delle donne in Sudamerica. Spazio anche per le suggestive composizioni di **Eugenia Canale** e della nostra **Barbara Casini**. E infine **Consuelo Velazquez**, compositrice e pianista messicana che giovanissima compose Besame Mucho.

Un progetto che fa il giro del mondo: dal Brasile al Messico, dagli Stati Uniti all'Islanda fino in Italia. Composizioni tra jazz e musica popolare che non potranno che affascinare un pubblico anche di non appassionati.

Ad arricchire la proposta una serie di piccoli racconti intorno a queste meravigliose figure di artiste troppo poco considerate.

► *Vai al video* <https://www.youtube.com/watch?v=PES4hjakxs&feature=youtu.be>

SONNAMBULI E ALTRE STORIE

presentazione del CD "Sonnambuli"

Max De Aloe

armonica cromatica e fisarmonica

Ermanno Librasi

clarinetto basso, loop station

Nicola Stranieri

batteria



Alcune tra le migliori composizioni di Max De Aloe arrangiate per una differente idea di “trio” con uso di Loop e Live Electronics.

Musica sospesa tra jazz, dub, musica elettronica, folk.

Atmosfere crepuscolari per un viaggio tra brani che raccontano poesie in musica, veri e propri frammenti di vita, echi di luoghi lontani e disegni quasi cinematografici come, tra gli altri, “King Kong ha gli Occhi Lucidi”, “Sonnambuli (che si cercano)”, “Bjork on the Moon”, "Askja".

Un trio che unisce tre solisti di grande spessore, capaci di mettere da parte i meri virtuosismi per regalare musica dispensatrice di sogni, con eclettismo e una profonda cifra stilistica.

📺 *Vai al video* <https://www.youtube.com/watch?v=szc-MTQCIAM>

MARCO BALIANI con MAX DE ALOE

presenta

"Del coraggio silenzioso"

Marco Baliani

voce recitante

Max De Aloe

armonica cromatica e fisarmonica



Marco Baliani è attore, autore e regista. Con lo spettacolo *Kohlhaas* del 1989, attraverso un originale percorso di ricerca, dà vita al teatro di narrazione che segna la scena teatrale italiana. Figura eclettica e complessa del teatro italiano contemporaneo, ha sperimentato drammaturgie corali creando spettacoli-evento per molti attori, come *Come gocce di una fiumana* (premio IDI per la regia), o *Antigone delle città*, spettacolo di impegno civile sulla strage di Bologna del 2 agosto, o ancora dirigendo progetti come *I Porti del Mediterraneo* con attori provenienti da diversi paesi dell'area mediterranea. Per il cinema è stato diretto da registi quali Francesca Archibugi, Roberto Andò, Saverio Costanzo, Cristina Comencini e Mario Martone. Come scrittore ha pubblicato romanzi, racconti e saggi tra cui *Ho cavalcato in groppa ad una sedia* (Titivillus edizioni) e per la Rizzoli *Corpo di stato*, *Pinocchio Nero*, *L'Amore Buono*, *Nel Regno di Acilia*, *La metà di Sophia*, e *L'occasione*. Tra i lavori più recenti, la regia e la scrittura del testo per lo spettacolo *Decamerone. Vizi virtù passioni e Giocando con Orlando* (anche interprete) con Stefano Accorsi. Come attore e autore, insieme a Maria Maglietta, ha realizzato lo spettacolo *Identità*. Negli ultimi due anni ha firmato come autore librettista e regista le opere liriche contemporanee *Il sogno di una cosa* e *Corpi eretici*, su musiche di Mauro Montalbetti. Nel 2015, nella ricorrenza del centenario del primo conflitto mondiale, è protagonista dello spettacolo *Trincea*, per cui ha vinto il premio Enriquez z come migliore interpretazione.

Nel 2016 è regista e autore, con Lella Costa, dello spettacolo *Human*.

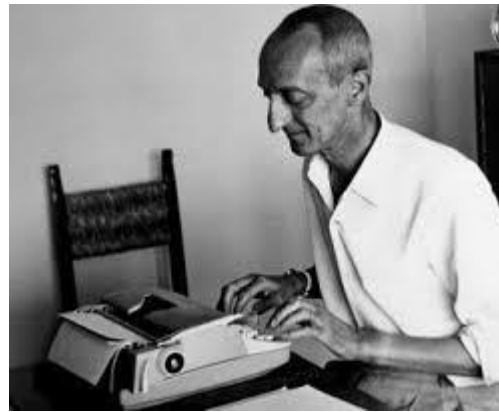
VENERE PRIVATA e GIORGIO SCERBANENCO

Stefano Orlandi

voce recitante

Max De Aloe

armonica cromatica e fisarmonica



Una storia che vi sorprenderà: un noir con risvolti psicologici e sociologici ambientato nella Milano a metà degli anni sessanta dove comincia a farsi strada la criminalità organizzata e lo sfruttamento sessuale. E dove un medico radiato dall'ordine si ritrova a indagare suo malgrado sull'omicidio di una giovane, E' la storia di Venere Privata. L'armonica crea il suono dell'inquietudine e dello sferragliare di una **Milano** estiva di sessant'anni fa. La Milano del boom economico, quella delle periferie dove pochi anni prima era stata costruita **Metanopoli** e dove oggi con San Donato – “fine della corsa, San Donato” – fa capolinea la metro gialla.

Il luogo del delitto è proprio la cittadella dell'Eni costruita alle porte di Milano nel 1952, dove un anziano alle cinque del mattino pedalando nella foschia trova un cadavere. Si tratta di **Alberta Radelli**, che nelle pagine di “**Venere Privata**” di **Giorgio Scerbanenco** è la vittima di un misterioso omicidio. Su questo accadimento investigherà **Duca Lamberti**, personaggio creato dallo scrittore italiano di origine ucraina, nonché protagonista del romanzo e di altri tre titoli (“Traditori di tutti”, “I ragazzi del massacro”, e “I milanesi ammazzano al sabato”, tornato in auge gli anni scorsi come ispirazione del titolo di un disco degli Afterhours

MAX DE ALOE FLAVIANO BRAGA DUO

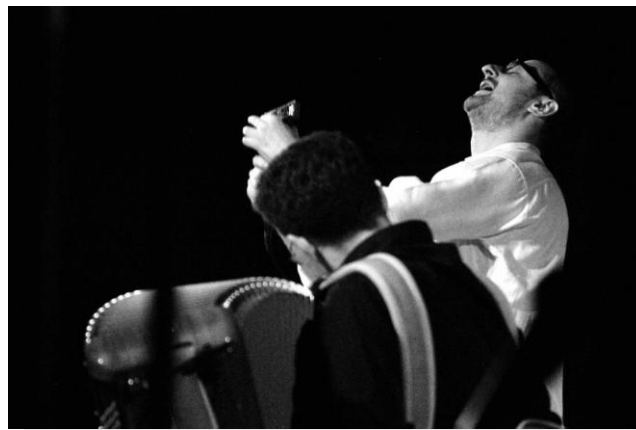
Presenta
TRA IL TANGO E IL JAZZ

Max De Aloe

armonica cromatica e fisarmonica

Flaviano Braga

fisarmonica e bandoneon



Un viaggio tra il tango tradizionale di Carlos Gardel e il Nuevo tango di Astor Piazzolla passando per brani famosi del repertorio jazz (Duke Ellington, Jerome Kern, Thelonius Monk), non disdegnando incursioni nello choro brasiliano e in composizioni originali del duo.

📺 *Vai ai video*

<https://www.youtube.com/watch?v=b9Qce2hUMRo>

<https://www.youtube.com/watch?v=pSG4vbgbpu8&nohtml5=False>

MAX DE ALOE GIANNI COSCIA DUO

Standard jazz,
canzoni italiane
ed altri racconti

Max De Aloe

armonica cromatica e fisarmonica

Gianni Coscia

fisarmonica



Gianni Coscia e Max De Aloe hanno suonato insieme per quattro fortunati anni, dal 2000 al 2004, con riconoscimenti di critica e pubblico e realizzando due CD, *Racconti Controvento* (2001) e *L'Anima delle cose* (2003). *Racconti Controvento* è stato votato tra i migliori CD di jazz del 2001 nel TOP JAZZ di Musica Jazz così come diversi giornalisti nello stesso referendum hanno attribuito a questo quartetto il riconoscimento di miglior gruppo jazz dell'anno.

Dal 2014 Gianni Coscia e Max De Aloe, a distanza di più di dieci anni, sono tornati insieme per realizzare un duo intimistico e di grande classe che li ha già visti partecipi di diversi festival e rassegne.

***Gianni Coscia**, classe 1931, è un musicista e compositore tra i più rinomati del nostro jazz. Pochi fisarmonicisti in Europa hanno come lui saputo valorizzare nel jazz uno strumento prima legato soprattutto alla musica popolare. Oltre ad incidere interessanti dischi come leader, Coscia ha messo la sua fisarmonica al servizio di alcuni dei più importanti jazzisti italiani. Nel 1994 incide *Radici* con Gianluigi Trovesi. Insieme si esibiscono a Umbria Jazz. Il cd è un tale successo che giunge alle 10 ristampe e porta il duo a fare tournée in tutto il mondo. Nel settembre del 1997 la città di Stradella gli conferisce il premio Kramer. Le note di copertina di molti suoi CD sono state scritte Umberto Eco. Ha collaborato con Luciano Berio nella scrittura della musica per una esposizione contro l'antisemitismo. Dal 2006 è membro del Consiglio dell'Accademia Musicale Chigiana di Siena.*

▶ **Vai ai video**

www.youtube.com/watch?v=J9Hc9p5pT0g

www.youtube.com/watch?v=nLdYrlXRnJA

MUTAMENTI

Max De Aloe

armonica cromatica, fisarmonica, live electronics

Marlise Goidanich

violoncello barocco



L'armonicista e fisarmonicista Max De Aloe e la violoncellista brasiliana Marlise Goidanich realizzano insieme questo progetto raccolto anche nel cd Mutamenti – live in Miniera, registrato dal vivo durante il concerto tenuto il 20 luglio 2013 nella miniera della Bagnada a Lanzada, Valmalenco e prodotto da Barnumforart e Ambria Jazz.

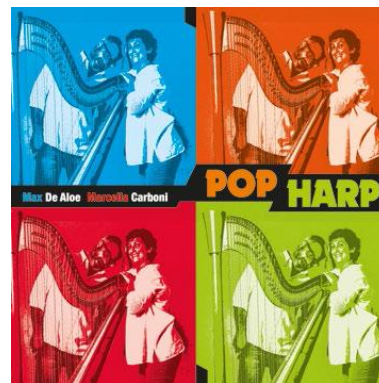
MUTAMENTI unisce due strumenti raramente accomunati in musica e vengono proposti brani che spaziano dal jazz allo choro brasiliano, dalla musica italiana al pop della cantante islandese Bjork fino ad echi di musica classica ed inserti di musica elettronica.

Un progetto crossover che parte dal jazz ma abbraccia diversi generi e stili riuniti nella cifra stilistica di questi due affermati strumentisti.

📺 *Vai al video* www.youtube.com/watch?v=mK4hcfqL5s8

POP HARP

Max De Aloe
armonica cromatica
Marcella Carboni
arpa



In un mondo di omologazione musicale è indubbio che il progetto POP HARP spicchi per l'assoluta originalità. Rarissimo trovare armonicisti jazz e ancora più raro arpisti in grado d'improvvisare. Ma è assolutamente unico trovare una proposta musicale che li unisca.

Esiste un duo così nella storia della musica?

Un CD e uno spettacolo live per un duo stravagante, virtuoso, assolutamente affascinante anche per chi non ama il jazz e con la capacità di spaziare da Sting al tango di Astor Piazzolla, dalla musica brasiliana a Faurè, dal jazz ai Beatles. Ospite nel maggio 2014 del prestigioso festival internazionale delle arpe di Rio de Janeiro.

▶ *Vai al video* www.youtube.com/watch?v=7fkYOGpk4q4

MAX DE ALOE-MAX TEMPIA HAMMOND DUO/TRIO

Max De Aloe
armonica cromatica
Max Tempia
organo hammond/pianoforte
Massimo Serra
batteria



▶ *Vai al video* <https://www.youtube.com/watch?v=yMzUE68LCXU>

LIBERATE LE ANCE

presentazione del cd **SOSPURI SOSPESI**

Gianni Coscia

fisarmonica

Max De Aloe

armonica cromatica

Daniele di Bonaventura

bandoneon



Un trio assolutamente originale che riunisce i tre principali strumenti della famiglia delle ance libere (armonica, fidsarmonica, bandoneon) con alcuni dei più importanti esponenti europei di questi strumenti: Gianni Coscia, Max De Aloe, Daniele di Bonaventura.

Un viaggio tra tango, musica tradizionale, jazz e choro brasiliano.

🎥 *Vai ai video*

https://www.youtube.com/watch?v=bJmc_RLM84M&t=89s

<https://www.youtube.com/watch?v=oLod4zID8kU>

ESTRATTO RASSEGNA

STAMPA dicono di Max De Aloe:

Conosciamo Max De Aloe ormai da molti anni e da altrettanti anni lo consideriamo uno dei musicisti più raffinati che calchino i palcoscenici del jazz internazionale. Il suono della sua armonica ci affascina trascinandoci spesso i territori "altri", lontani dal presente...

Gerlando Gatto - *A proposito di Jazz* - 22 marzo 2019

Sembra ieri di aver avuto la fortuna e l'onore di intervistare Max De Aloe, armonicista jazz tra i più in evidenza a livello internazionale; invece correva l'anno 2010 quando su Mescalina compariva l'articolo che seguiva il lavoro "Apnea", uno delle tante opere in cui Max proponeva il suo approccio culturale a tutto tondo. Passano sette anni, da poco è uscito lo splendido "Valo" e ci si ritrova per un altro giro di conversazioni e il più grande piacere è aver ritrovato un artista integro, coerente e deciso nella continuità del suo lavoro. Cambiano gli spunti, le collaborazioni, le formazioni ma la motivazione è sempre quella: essere portatore di cultura e di libertà costruendo con le regole di Euterpe.

Vittorio Formenti - *Mescalina* - 9 ottobre 2017

Sicuramente Max De Aloe, armonicista jazz fra i più stimati in Europa, capace di collaborare è con icone del jazz come (in tv) con Massimo Ranieri è uno dei pochi artisti che osano. Non tanto nel cercare nuovi modi espressivi, faccenda che molti condividono, quanto nel farlo in progetti solo apparentemente folli.

Andrea Pedrinelli, *Avvenire*, 2015 - 27 novembre 2015

Max De Aloe, il nostro miglior solista di armonica a bocca

Gian Mario Maletto, *Il sole 24 ore* - 9 marzo 2014

Max De Aloe è un artista varesino ai vertici del jazz nazionale e non solo. Le cronache lo definiscono come un professionista dell'armonica cromatica ma la realtà dei fatti va oltre la semplice collocazione di strumentista; Max è anche un compositore raffinato e, più in generale, un motore culturale a tutto tondo aperto agli stimoli dei vari generi musicali e delle arti diverse rispetto a quella delle sette note.

Vittorio Formenti, *Mescalina* - dicembre 2014

De Aloe rilegge alcuni brani di Björk – già di per sé belli e complessi – cospargendo il suo seme artistico che, oramai, lo attesta tra i più convincenti musicisti del panorama musicale internazionale. Insomma, si uniscono, seppur virtualmente, due cervelli che hanno una marcata identità artistica e l'uno fa luccicare l'altra, e viceversa. Max De Aloe sa il fatto suo, è in stato di grazia da ogni punto di vista e meriterebbe qualche finestra in più nel panorama jazzistico italiano, perché di questi tempi saper suonare, saper comporre e arrangiare è merce rara.

Alceste Ayroldi - Jazzitalia 2013

Solo pochi musicisti riescono ad elevare l'armonica allo stato di strumento solista, capacità, questa, che richiede una certa brillantezza tecnica e abilità virtuosistica. Toots Thielemans lo ha fatto maniera impressionante, e venerdì, ospite al Jazztone di Lörrach, un musicista italiano è riuscito in questa impresa in modo sorprendente. È incredibile quello che Max de Aloe riesce a tirar fuori dalla sua armonica. Sa interpretare brani in modo delicato e con profondo lirismo: dipinge quadri sonori, in un intreccio sottile di silenzi e melodie, nei quali si rimane 'intrappolati'. Immerso in se stesso, con grande sentimento, strappa dallo strumento storie, 'canzoni' e melodie meravigliose...Il quartetto di Max De Aloe ha tenuto venerdì un concerto spettacolare dal sapore soft; in termini di armonica a bocca si vede raramente tanta maestria. Solo chi suona l'armonica a bocca come Max De Aloe può trasformarla in strumento solista, come un'eterna cenerentola che incontra il suo principe.

Redazione Badische Zeitung – Germania – dicembre 2013

Max De Aloe è un armonicista raffinato, intenso e visionario, che non solo non si vergogna di inseguire e praticare un jazz più per il cuore che per la testa ma che ama costruire dischi progetto per andare a scoprire ciò che non conosce,

Lorenzo Viganò – Sette – Il Corriere della Sera – 2012

Max De Aloe non è solo un jazzista. Dopo aver ascoltato i suoi dischi possiamo con fermezza dire che prima di tutto è un poeta e che i suoi versi sono fatti di note declamate attraverso un'armonica nostalgica, sognante, crepuscolare, virata al blues. Max De Aloe è anche un ricercatore: di suoni, di musiche, di emozioni, di sensazioni, di composizioni avanguardistiche che appartengono al pop, al rock, al folk, al jazz o a chissà quale altra fonte sonora.

Flavio Caprera – Jazz Convention 2012

Personalità eclettica e dai vasti riferimenti musicali, De Aloe ha la statura per padroneggiare repertori inconsueti senza rimanerne schiacciato, anzi. In questo lavoro l'armonicista lavora su sottigliezze timbriche e leggerezze ritmiche, rendendo esplicito l'inquieto e stranianti lirismo di Björk senza perdere la sua personale cifra espressiva...Max De Aloe si conferma un armonicista emozionante, che ha raggiunto un personale stile, senza camminare all'ombra di Toots Thielemans.

Angelo Leonardi – All about Jazz 2012

I risultati sia per il disco De Aloe, sia per quello di Fioravanti, sono tali da far gridare a un nuovo miracolo italiano in fatto di jazz.

Paolo Carù – Buscadero 2012

L'opera lirica per armonica, il jazz esportato in Africa, il primo metodo per avvicinare i giovani hanno strumento non "di moda" e ora- sempre con l'armonica cromatica - un cd di jazz sul pop d'avanguardia di Bjork. Max De Aloe, virtuoso lombardo dell'armonica, non ama la banalità.

Andrea Pedrinelli - Avvenire 2012

Musicista, compositore, didatta, direttore artistico del Gallarate Jazz Festival, da sempre attratto dal rapporto tra musica e società Max De Aloe - da diversi anni considerato il miglior armonicista italiano - è completamente immerso nella materia musicale, con la quale interagisce senza preconcetti, spaziando in ambiti diversi per genere e forma. Lo abbiamo contattato al termine di una sua lezione, a pochi giorni dal debutto sul palco del nuovo progetto Bjork on the Moon, l'album con il quale rende omaggio alla musica della cantante islandese -, per cercare di indagare i motivi di questo lavoro e di tutto quello che gira intorno alla sua interessante figura artistica.

Roberto Paviglianiti – All About Jazz – 2012

De Aloe, che è oggi il maggior solista italiano di armonica, si distingue anche per la passione con cui porta lo storico ma negletto strumento a contatto con ogni sorgente di ispirazione. L'armonica cromatica di Max De Aloe non si è mai avventurata tanto lontano – se si vuol fare un nome a puro scopo di riferimento- dal classico Toots: tutto, ad ogni passo, mostra le notevoli qualità e prospettive di un musicista veramente completo.

Gian Mario Maletto – Musica Jazz – 2010

Forte del suo piccolo ed apparentemente semplice strumento, del quale è diventato uno degli interpreti più famosi del mondo, Max De Aloe propone in questo Lirico incanto un repertorio integralmente dedicato alla musica lirica in versione rigorosamente strumentale..... De Aloe propone una serie di brani in cui l'armonica si palesa come uno strumento tutt'altro che sprovveduto a contatto con brani provenienti dalla Tosca, dalla Traviata o dalla Turandot. E capace di emozionare e richiamare le parole di quel belcanto che inchioda all'ascolto il melomane. Max De Aloe ha tutto lo spazio per cantare queste famose arie con la sua armonica senza apparire minimamente inadeguato, riuscendo a dare di musiche così famose una versione fortemente originale e pienamente compresa nello spirito del jazz, specie in alcuni indovinati passaggi. Riesce così nella sua opera e nell'idea di unire i generi senza stravolgere alcunché e fornendo anzi spunti di riflessione per futuri progetti.

Sergio Spada – Suono – dicembre 2008

“...De Aloe ha raccolto l'eredità di Bruno De Filippi, ed è l'armonicista italiano più richiesto ed attivo. Non solo, è anche compositore fine ed organizzatore sonoro....e con questo album (Crocevia) è arrivato al suo capolavoro.....”

Lauro Tamburi – Jazz Magazine n. 54 - maggio 2007

“...Considerato ormai da anni uno dei migliori armonicisti a livello mondiale, Max De Aloe non è un musicista che ama sfornare molti lavori discografici. 'Crocevia' è come al solito, per chi conosce la musica di De Aloe, un malinconico viaggio, ricco di sfumature, richiami, amori, ma soprattutto sempre venato di una struggente tristezza, che a tratti lascia senza fiato. Oltre al leader, nel disco suonano Bebo Ferra, Riccardo Fioravanti e Stefano Bagnoli, tutti musicisti non solo straordinari, ma anche navigati e che fanno parte di una generazione che ha scritto la storia e la crescita del nostrano Jazz...”

Giorgio Coppola – Jazz - 2007

...La musica di De Aloe è forse la sua lezione più alta, capace di esprimere non solo la tecnica, ma soprattutto la passione e l'intensità di una vita spesa per raccontare l'arte di un soffio, lontana, molto lontana dall'antico e dal desueto perché capace di esprimere le atmosfere del quotidiano e di inserirsi e comunicarsi attraverso la tecnologia di una rete, meno fredda anche grazie ad un 'respiro di jazz'...

Alessandro Armando - *Jazzitalia* – 2007

"...Il Max De Aloe Quartetto Crocevia si pone con autorevole sicurezza tra le sorprese più interessanti del 2006. Un organismo quasi biologicamente controllato in cui – proprio come in un Crocevia – confluiscono, s'incrociano e si fondano le quattro anime musicali di altrettanti fuoriclasse del jazz italiano".

Vincenzo Martorella - *JazzIt* – dicembre 2006

"...e quando max imbraccia la fisarmonica non si può non tornare con la mente e le orecchie a un grande maestro della fisarmonica e della contaminazione tra jazz e musica etnica: Richard Galliano, al quale sicuramente De Aloe si ispira ormai da molti anni, riuscendo comunque a distanziarsene con grande creatività unendo sonorità tipiche della nostra penisola e la sua conoscenza assoluta del grande jazz mainstream...."

Diego D'Angelo – *Jazz Convention* – maggio 2006

"...Sono due le cose che principalmente trasmette un concerto di Max De Aloe: per primo l'originalità e in secondo luogo la capacità di comunicare al pubblico che quello che viene eseguito sul palco non è routine ma divertimento anche per il musicista. L'armonica, strumento molto spesso complementare, diventa regina e rivela potenzialità che molti fra gli spettatori probabilmente non avevano mai pensato esistessero. Questo, grazie a una verve molto latina, nel senso più esteso del termine. L'assenza di vibrato si accompagna a una narrazione musicale che esce dagli schemi di certo jazz per abbracciare territori musicalmente di frontiera, che regalano sonorità affascinanti. L'artista di Busto Arsizio, già allievo di Willi Burger, è da tempo impegnato in una serie di progetti musicali di grande originalità...."

Massimo Del zoppo – *La Stampa* –Luglio 2005

"...De Aloe piega le particolarità tecniche di uno strumento "controvento" ad esigenze espressive precise: suona con quasi totale assenza di vibrato, dipana assoli in cui a serpentine e grappoli di note preferisce i "racconti": cioè uno sviluppo narrativo, naturalmente incline ad un lirismo brumoso, allusivo. Ma la sorpresa di questo album è di aver unito all'armonica la fisarmonica, quella di Gianni Coscia, in un sodalizio timbrico tra i più rari della storia del jazz..."

Pietro Mazzone – *Il Giornale della Musica* – gennaio 2003

"...devo confessare quanto abbia apprezzato i grandi De Aloe e Coscia, che in 'L'anima delle cose' credo tocchino veramente alti livelli....è un duo , secondo me, esportabile in qualsiasi Paese del Mondo, per professionalità e capacità evocative; tra i massimi esponenti del loro strumento, non solo a livelli europei..."

Bruno Pollacci – *Anima Jazz* – aprile 2003

“...Ottimo musicista con alle spalle collaborazioni molto significative con artisti del calibro di Mike Melillo o Don Friedman, De Aloe nel suo nuovo cd riprende il discorso iniziato insieme a Gianni Coscia con il loro precedente e pluricelebrato lavoro "Racconti Controvento". L'incontro fra armonica e fisarmonica ha nella dinamica e nei colori una forza esplosiva, così come nelle sonorità più marcatamente popolari o etniche l'interplay prettamente jazzistico emerge nitido e fresco...Disco dalle mille sfaccettature e dai mille suoni, "L'anima delle cose" contiene fra le sue tracce un gioiello a sorpresa: la voce del poeta Giuseppe Conte recitare quattro sue liriche che si sviluppano su una suite musicale dove la musica è contorno e centro.”

Antonello Mura – Il Secolo XIX - 23 agosto 2003

“.....Attenzione, 'L'anima delle cose' è un disordinato e bellissimo disco di jazz italiano. Non fate come il curatore di questa colonna, il quale riceve centinaia di dischi che non riesce mai ad ascoltare. Salvo poi accorgersi, come gli è capitato un sabato mattina con questo "L'anima delle cose" dell'armonicista Max De Aloe, che trattasi di gioiellino. Dire jazz è sbagliato. E' più un disco di musica popolare italiana. De Aloe, che qui suona con il fisarmonicista Gianni Coscia, va seguito con attenzione”.

Chris Rocca – Il Foglio – 4 ottobre 2003

“La passione e l'originalità dell'Italia si sente molto con il quartetto di De Aloe nel cd “L'anima delle cose.” L'alchimia di armonica e fisarmonica è perfetta per dare vere emozioni e De Aloe e Coscia fanno un esemplare lavoro in questo contesto. Tracce di tango s'insinuano nell'intero progetto per formare un ponte naturale con il sound della musica popolare italiana. L'elemento jazz non è perso in mezzo a tutta questa espressività e i musicisti si spostano con facilità e perizia in quest'area come un abito di moda senza cuciture. Mescolano le loro calde improvvisazioni paghi di sviluppare un'atmosfera di rilassato romanticismo impreziosito da momenti di vero slancio. La musica trabocca con calore dai fuochi che bruciano in De Aloe e Coscia e con l'aiuto dei loro compagni fanno musica per toccare le corde del cuore di innamorati giovani e meno giovani”.

Frank Rubolino – Cadence Magazine – New York – settembre 2003

“..Prima o poi doveva capitare. Che la musica di Max De Aloe avrebbe potuto incontrarsi con la poesia poteva essere presagibile....La sensibilità compositiva di Max De Aloe paragonabile a quella di un poeta che coglie un'immagine, un ricordo e lo traduce in poesia. Il risultato è assolutamente gradevole e offre l'opportunità di ascoltare una buona musica, eseguita molto bene, rilassati e senza doversi porre tanti interrogativi, sintonizzandosi con la sensibilità di questo musicista e delle sue composizioni. Il suono dell'armonica cromatica risulta ottimamente integrato con quello della fisarmonica di Gianni Coscia che si mostra partner altrettanto sensibile nel supportare ogni evoluzione di De Aloe cogliendo però sempre l'opportunità di prodursi in piacevoli soli...”

Marco Losavio – Jazzitalia – Ottobre 2003

“...Immaginazione e ricordi si confondono grazie a questa musica vellutata, discreta all'occorrenza, lirica e mutevole. Capace di incantare scivolando tra il silenzio e le stelle. Qualità che appartengono a Max De Aloe, bizzarro inventore, all'armonica cromatica, di melodie che sembrano fluttuare nel tempo..”

Davide Ielmini – Corriere della Sera – 11.09.2002

“...’Racconti Controvento’ è un disco dispensatore di atmosfere e di poesia. Poesia priva di inutili tensioni e ricca di orizzonti languidi che ci invitano a riflettere sull’inutilità di tanto jazz italiano. E’ il disco che avrei sempre sognato di fare- incontro di ance e di mantici fisiologici e artigianali - che si materializza leggero e soave per volontà di Max De Aloe, uno dei più sensibili autori del jazz italiano moderno”

Gianandrea Pasquinelli – *Bluestime* - 2000

“...L’armonica jazz è ancora una bestia abbastanza rara ma Max De Aloe sa come domarla. De Aloe ottiene un suono particolarmente dolce dall’armonica. Una timbrica affascinante e un po’ uniforme e priva di vibrato quasi come la voce di Chet Baker.”

Jason Bivins – *Cadence Magazine* - New York - 2000

“...è un cd che fa bene al cuore per un giovane jazzista italiano altamente consigliato. Lo scrivo spesso e lo ribadisco anche in questa occasione: fatelo venire a suonare nel jazz club della vostra città...”

Marco Crisostomi – *Audioreview* - 1999

“...C’è un mistero nel cuore del sound di Max De Aloe e nelle profonde radici del suo approccio armonico al jazz che è impenetrabile. il suo è un disco importante in ogni sua parte e quasi certamente farà sì che ognuno ascoltandolo riconsidererà all’armonica un ruolo a pieno titolo nel jazz..”

Thom Jurek – *All Music Guide* - USA - 1999

.....